



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 22.06.2023

Info/107.23/INTERPELLO AMBIENTALE: trattamento acque

**INTERPELLO AMBIENTALE SU TRATTAENTO ACQUE DI FALDA
FINALIZZATE A BONIFICA ACQUE SOTTERRANEE**

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha risposto ad un interpello della Provincia di Brindisi in ordine al regime autorizzatorio applicabile agli impianti di trattamento delle acque di falda finalizzati alla bonifica delle acque sotterranee.

Il MASE ricorda che, ai sensi dell'articolo 243 comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 sulle acque sotterranee emunte, le acque emunte convogliate tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il punto di prelievo di tali acque con il punto di immissione delle stesse in corpo ricettore (previa depurazione), sono assimilate alle acque reflue industriali con applicazione, quindi, dei limiti di cui alla Parte III del D.lgs. n. 152/2006 (acque) e del relativo regime autorizzatorio.

Rispetto a quanto affermato dalla Provincia istante, che ha sempre assimilato le acque di falda da bonificare ad un rifiuto, **il Dicastero evidenzia come sia decisiva ai fini dell'applicazione della normativa la presenza o meno di uno stabile sistema di collegamento tra punto di prelievo e corpo recettore.** In assenza di uno stabile collegamento le acque emunte sono soggette alla disciplina dei rifiuti. Pertanto il regime delle acque sarà applicabile solo "in presenza di elementi progettuali specifici, oggettivamente valutabili e apprezzabili, dai quali inferire l'esistenza di un sistema stabile di canalizzazione".

Per maggiori informazioni si rimanda al testo della risposta all'interpello allegato.